

VareseNews

«Alle Paralimpiadi si respira grande solidarietà»

Pubblicato: Giovedì 16 Marzo 2006

Un corpo che danza e una voce recitante. La storia della scrittrice **Barbara Garlaschelli**, rimasta paralizzata causa di un incidente, è diventato uno spettacolo dal titolo **"Sirena. Mezzo pesante in movimento"**. Una bella ragazza, intelligente e coraggiosa che quando aveva 16 anni si è trasformata in "sirena". Non è una favola, anzi, è la drammatica vicenda che lei stessa narra in un libro. È la storia di una ragazzina che va al mare, fa un tuffo, e invece di uscire dalle onde rinfrescata e allegra, colpisce un sasso che le lede irrimediabilmente la quinta vertebra cervicale. Tetraplegica, è il terribile responso, le gambe e le braccia immobilizzate, il futuro spezzato.

Tra gli attori che l'hanno portato in scena c'è l'attrice varesina **Silvia Sartorio**, che in questi giorni lo porterà anche sul palco di Casa Italia alle Paralimpiadi di Torino. «È una sensazione bellissima – spiega l'attrice – vedere tanti disabili per la città inseriti in un contesto armonioso, dove le differenze sono annullate. Il testo della Garlaschelli è meraviglioso e si adatta in maniera perfetta a questo clima di grande solidarietà. La scrittrice ha scelto la danza per rappresentare la sua storia, un paradosso efficace per una donna imprigionata nel suo corpo».

"Sirena" è la storia di un dramma, ma anche della speranza, della cocciutaggine dell'amore che porta i suoi genitori e lei stessa a non arrendersi. E' la storia dell'amicizia vera, quella che non ti molla mai e che ti aiuta a vivere. E' la storia di come si possa continuare a vivere cercando non una presunta normalità, ma la pienezza di una vita vissuta ugualmente con grinta e intensità. E' la storia di una battaglia per trasformare la diversità in forza.

Oltre a Silvia Sartorio, voce recitante, sul palco di Casa Italia saliranno la danzatrice Simona Tediosi e il batterista Gigi Carrera.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it